

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato

E

Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

PREMESSO CHE

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, reca norme in materia di contabilità e finanza pubblica, ed in particolare l'articolo 13 istituisce la banca dati unitaria delle Amministrazioni pubbliche (di seguito BDAP), al fine di assicurare un efficace controllo e monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica, nonché per acquisire gli elementi informativi necessari per dare attuazione al federalismo fiscale;
- con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 17 marzo 2010, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (di seguito RGS) è stato individuato quale struttura responsabile della BDAP di cui all'articolo 13 della legge 196/2009;
- l'articolo 30, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n.196, prevede la delega al Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della stessa legge, uno o più decreti legislativi al fine di garantire la razionalizzazione, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia delle procedure di spesa relative ai finanziamenti in conto capitale destinati alla realizzazione di opere pubbliche;
- il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 disciplina l'attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere a), b), c) e d), della legge 196/2009, in materia di valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche;
- il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 disciplina l'attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 196/2009, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti;
- l'articolo 1, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 229/2011, subordina l'erogazione di finanziamenti pubblici in favore delle stazioni appaltanti ed enti aggiudicatori, all'effettiva comunicazione dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale, previsti dal decreto legislativo n. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dal decreto legislativo n. 229/2011;

- l'articolo 1, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 229/2011, dispone che le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196/2009, e i soggetti destinatari di finanziamenti a carico del bilancio dello Stato finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche sono tenuti, tra l'altro, a garantire che, nell'ambito dei sistemi gestionali, l'opera pubblica sia corredata, ai fini dell'ottenimento dei relativi finanziamenti pubblici, del Codice unico di progetto (di seguito CUP) che deve figurare già nella fase di presentazione ed in tutte le successive transazioni, anche ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136. Il medesimo articolo dispone, inoltre, che il Codice identificativo di gara (di seguito CIG) non può essere rilasciato dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (di seguito AVCP) nei confronti di contratti finalizzati alla realizzazione di progetti d'investimento pubblico sprovvisti del CUP obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 5 del decreto legislativo n. 229/2011 prevede che, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS, viene definito il dettaglio delle informazioni di cui all'articolo 2 del medesimo decreto legislativo;
- l'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 229/2011, dispone che l'obbligo informativo relativo ai dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali si intende assolto per i dati già trasmessi all'AVCP ai sensi del decreto legislativo n. 163/2006. Tali dati dunque saranno resi disponibili alla BDAP;
- l'articolo 7, del decreto legislativo n. 229/2011, prevede appositi protocolli tra titolari di banche dati finalizzati alla condivisione delle informazioni e all'alimentazione della BDAP;
- il Decreto Ministeriale del 26 febbraio 2013, attuativo dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 229/2011, ed il relativo Allegato A definiscono il contenuto informativo minimo dei sistemi gestionali informatizzati che le Amministrazioni e i soggetti aggiudicatori sono obbligati a detenere, nonché le informazioni che da questi devono essere rese disponibili alla BDAP;
- l'articolo 11 della legge n. 3/2003, dispone, tra l'altro, che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto d'investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, sia dotato del CUP, istituito dalla legge 17 maggio 1999, n. 144;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, disciplina i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, e successive modificazioni, ed amplia l'ambito delle competenze e i poteri dell'AVCP;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, reca norme regolamentari di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

- l'articolo 7, comma 8 del decreto legislativo n. 163/2006 dettaglia la tipologia di informazioni oggetto di comunicazione in relazione alle quali l'AVCP ha avviato già dal 2007 la raccolta dei dati sul ciclo di vita dell'appalto;
- l'articolo 3, comma 5, della legge 13 agosto 2010, n. 136 prevede, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, che gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo, il CIG attribuito dall'AVCP su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 3/2003, il CUP;
- l'articolo 62 bis, del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, così come modificato dall'articolo 44 del decreto legislativo n. 235/2010, istituisce la BDNCP presso l'AVCP;
- il decreto legge n. 52 del 7 maggio 2012, così come modificato dalla legge di conversione n. 94 del 6 luglio 2012, prevede la riduzione della soglia minima delle comunicazioni ad AVCP ex art.7, comma 8, del decreto legislativo 163/2006 al valore di 50.000 euro;
- l'articolo 33 ter, comma 1 del decreto legge n. 179 del 18 ottobre 2012, così come modificato dalla legge di conversione n. 221 del 17 dicembre 2012 prevede l'istituzione dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti presso l'AVCP, nell'ambito della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (di seguito BDNCP);
- la Delibera del CIPE n. 124 del 26 ottobre 2012 prevede l'istituzione di un tavolo di lavoro fra le Amministrazioni, sia centrali sia regionali, titolari di sistemi di monitoraggio, al fine di razionalizzare il complesso di tali sistemi attraverso l'individuazione e la condivisione di criteri di impostazione e di funzionamento, avendo come obiettivi la semplificazione amministrativa, il contenimento dei costi di progettazione e di gestione dei sistemi e la facilitazione nel confronto delle varie elaborazioni dati per ridurre le possibilità di errore;
- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici del 18 novembre 2010, n. 8, chiarisce l'ambito di applicazione e le modalità attuative della citata legge 13 agosto 2010, n. 136, e fornisce spiegazioni in relazione al CIG ed al CUP, nonché sulla gestione dei movimenti finanziari e sulle comunicazioni obbligatorie;
- i Comunicati dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici del 4 aprile 2008, del 14 dicembre 2010, del 15 luglio 2011 e del 29 aprile 2013, definiscono le modalità di trasmissione dei diversi set di dati in base tra l'altro agli importi, ai settori e alle fattispecie contrattuali, nonché il Comunicato AVCP del 16 maggio 2013 definisce le modalità di iscrizione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti;

CONSIDERATO

- l'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 163/2006, che prevede la stipula di apposite convenzioni finalizzate a favorire il collegamento, tra gli altri, con i sistemi informatici della RGS;
- lo scopo di attuare le procedure di monitoraggio di cui al decreto legislativo n. 229/2011 per la verifica dell'utilizzazione delle risorse pubbliche destinate alla realizzazione di opere pubbliche e dei relativi tempi di attuazione;
- lo scopo di garantire il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico delle opere pubbliche anche attraverso l'armonizzazione delle modalità di invio dei dati, stante la necessità di non appesantire i sistemi informativi esistenti presso le Amministrazioni pubbliche, risulta necessario giungere ad uno scambio di informazioni, per la parte di competenza, tra RGS e l'AVCP;
- lo scopo di riduzione degli oneri informativi a carico delle stazioni appaltanti e degli enti aggiudicatori, in un'ottica di efficienza, competitività, semplificazione e di eliminazione nella duplicazione delle richieste di adempimenti.

Tutto ciò premesso e considerato, il giorno 2 agosto 2013

Il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – in persona del dott. DANIELE FRANCO, Ragioniere Generale dello Stato

E

l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nella persona della dott.ssa DANIELA GALLI, Segretario Generale

Convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - PREMESSE

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

ART. 2 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA

1. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS e l'AVCP concordano sulla necessità di instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato al collegamento dei propri sistemi

informativi per lo scambio automatizzato delle informazioni contenute nei rispettivi archivi, concernenti il ciclo di vita delle opere pubbliche, corredate sia del CUP che del CIG.

2. Il presente Protocollo si applica per le opere pubbliche in corso di progettazione o realizzazione alla data del 21/02/2012, nonché per quelle avviate successivamente a detta data.
3. Le Parti concordano l'eventuale estensione di tale periodo.

ART. 3 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO DI INTESA

1. La trasmissione dei dati di cui al comma 1, avviene secondo modalità di colloquio informatico che le Parti si impegnano a definire in un apposito Allegato 2, quale Allegato Tecnico.
2. A partire dalla data indicata nell'allegato tecnico di cui al comma 1, l'AVCP trasmette alla BDAP i dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali concernenti il ciclo di vita dei contratti pubblici di lavori (opere pubbliche) dalla fase di assegnazione del CIG. Tali dati sono identificati all'interno dell'Allegato 1 del presente Protocollo.
3. In via transitoria, nelle more della definizione dell'allegato tecnico di cui al precedente comma 1, le parti si impegnano a scambiare le informazioni in reciproco possesso su un insieme di interventi pilota utilizzando un tracciato di scambio provvisorio.
4. Riguardo alla concessione del CIG, AVCP si attiene a quanto previsto dal citato decreto legislativo n. 229/2011 all'art. 1, comma 1, lett. d).
5. RGS rende fruibili ad AVCP il complesso delle informazioni della BDAP relative alle opere pubbliche.
6. Ciascuna amministrazione firmataria mantiene l'esclusiva e l'autonoma competenza nella gestione e modifica del proprio sistema informativo di raccolta ed elaborazione dei dati e si impegna a comunicare all'altra eventuali cambiamenti al fine di agevolare l'aggiornamento del collegamento.
7. I trattamenti di dati personali effettuati nell'ambito delle attività legate al presente Protocollo avverranno nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni.
8. Al fine di risolvere eventuali problematiche e per ogni ulteriore questione che necessiti di coordinamento è istituito un apposito tavolo tecnico tra le Parti, composto da tre componenti AVCP e tre componenti RGS.

ART. 4 – APPROVAZIONE, DURATA E MODIFICHE

1. Il presente Protocollo viene sottoscritto per approvazione dai rappresentanti delle Amministrazioni interessate.
2. Il presente Protocollo ha una durata quinquennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione ed è rinnovato tacitamente.
3. Il presente Protocollo è modificabile sulla base di successive intese tra le Parti.
4. Eventuali modifiche dell'Allegato 1 sono concordate tramite scambio di lettere tra gli uffici interessati.
5. All'attuazione del presente Protocollo ciascuna Amministrazione provvede con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.

MEF

Ragioniere Generale dello Stato

Dott. Daniele Franco

AVCP

Segretario Generale

Dott.ssa Daniela Galli

Allegato 1

**Descrizione dei dati da detenere e trasmettere alla
“Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche”**

INDICE

1	PREMESSA	3
2	DATI DA detenere e TRASMETTERE ALLA “BANCA DATI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”	4
2.2	SEZIONE FINANZIARIA	6
2.2.1	<i>Finanziamento del progetto</i>	6
2.2.2	<i>Quadro economico (spese previste/effettive)</i>	7
2.2.3	<i>Economie</i>	7
2.2.4	<i>Ribassi d’asta</i>	8
2.2.5	<i>Impegni giuridicamente vincolanti</i>	8
2.2.6	<i>Pagamenti</i>	9
2.2.7	<i>Piano dei Costi</i>	9
2.3	SEZIONE FISICA	10
2.3.1	INDICATORI REALIZZAZIONE FISICA	10
2.3.2	<i>Indicatori Occupazionali</i>	10
2.4	SEZIONE PROCEDURALE	12
2.4.1	ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO	12
2.4.2	<i>Stati Avanzamento Lavori</i>	12
2.4.3	<i>Sospensioni</i>	13
2.4.4	<i>Revoche/Rinunce</i>	14
2.5	ANAGRAFICHE SOGGETTI CORRELATI	14
2.5.1	<i>Soggetti collegati ai progetti</i>	14
2.6	MODALITA’ PROCEDURALI DI AGGIUDICAZIONE	15
2.6.1	<i>Anagrafica Procedure di Aggiudicazione (scelta dell’offerente)</i>	15
2.6.2	<i>Iter Procedure di Aggiudicazione (scelta dell’offerente)</i>	16

1 PREMESSA

Il presente Allegato 1 contiene il dettaglio dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali concernenti la realizzazione di opere pubbliche che, sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa tra la Ragioneria Generale dello Stato e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, quest'ultima trasmette alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

I dati oggetto di trasmissione sono quelli opportunamente riportati in **“grassetto”**.

Nei sistemi dell'Autorità l'unità minima di rilevazione è il CIG. Tutte le informazioni saranno fornite con riferimento a tale unità di rilevazione.

Saranno resi disponibili i dati dei contratti per i quali è possibile l'associazione tra CUP e CIG.

I campi definiti nel presente Allegato 1 trovano corrispondenza, costituendone un sottoinsieme, con il contenuto del *“Protocollo di colloquio-descrizione dei dati da trasmettere al sistema nazionale di monitoraggio del QSN”* il quale definisce i dati da trasmettere al *“Sistema nazionale di monitoraggio del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013”* e con il Decreto Ministeriale 26 febbraio 2013, attuativo dell'articolo 5 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229.

2 DATI DA DETENERE E TRASMETTERE ALLA "BANCA DATI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE"

2.1 ANAGRAFICA DEI PROGETTI

L'inserimento dei dati anagrafici, finalizzato ad identificare le singole opere pubbliche, rappresenta un adempimento propedeutico al monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale. Il censimento di un progetto, attraverso l'inserimento delle informazioni di carattere anagrafico, consente di restituire un quadro d'insieme coerente e significativo utile ai fini del monitoraggio degli interventi statali in materia di opere pubbliche.

2.1.1 Informazioni generali

La tabella è finalizzata alla rilevazione di un set minimo di informazioni anagrafiche che consentono di definire alcune caratteristiche dell'opera, rintracciabili anche quando la medesima si trova ancora nella fase embrionale di progettazione.

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
CODICE PROGETTO	Codice attribuito al progetto nel sistema informativo dell'Amministrazione responsabile della realizzazione del progetto medesimo (identificativo del progetto nel sistema locale)	
TITOLO DEL PROGETTO	Denominazione e descrizione sintetica del progetto	
CUP PROVVISORIO	Codice provvisorio assegnato al progetto dal sistema CUP	Il CUP provvisorio viene assegnato ad un progetto laddove soltanto le informazioni relative alla 1^ componente del CUP (soggetto richiedente, localizzazione, categoria d'investimento e oggetto progettuale) vengano registrate all'atto della richiesta di finanziamento o dell'inserimento in un Piano.
CUP_DEFINITIVO	Codice completo assegnato dal sistema CUP. La richiesta del codice deve essere effettuata obbligatoriamente all'atto dell'assegnazione del finanziamento.	Il CUP completo viene generato al momento della registrazione sul sistema CUP delle informazioni relative alla 2^ componente (anno di finanziamento, costo complessivo, finanziamento pubblico e articolazione fonti finanziarie) o quando vengono registrate congiuntamente le due componenti del CUP.
NOTE DEL PROGETTO	Annotazioni relative del progetto	
TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	Tipologia della forma di finanziamento ricevuta	ES. Aiuti non rimborsabili, capitale di rischio, project bond (emissione di prestiti obbligazionari), ecc.
SETTORE PREVALENTE DELLA CLASSIFICAZIONE CPT	Codice Settore CPT. Il campo è finalizzato all'imputazione del codice della classificazione settoriale CPT (Conti Pubblici Territoriali – sistema finalizzato alla misurazione dei flussi finanziari sul territorio).	

Protocollo d'intesa tra Ministero dell'economia e delle Finanze e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Allegato 1

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
PROGETTO GENERATORE DI ENTRATE	Indica se il progetto è generatore di entrate (ai sensi dell'art.55 del reg. CE 1083/2006)	L'informazione da fornire è: Si, No.
CODICE INTESA LEGGE OBIETTIVO	Codice Intesa Istituzionale di riferimento di pertinenza del progetto Indicatore del fatto che il progetto è inquadrato nella legge obiettivo 443/2001	L'informazione da fornire è: Si, No.
CODICE PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	Identificativo del programma nell'ambito del quale il progetto viene finanziato: FAS – Fondo Aree Sottoutilizzate, POC – Programmazione Ordinaria Convergente	
CODICE STRUMENTO ATTUATIVO	Insieme delle modalità operative e delle procedure, indipendentemente dalla fonte di finanziamento, in grado di garantire le migliori condizioni di efficacia ed efficienza per il perseguimento dei relativi obiettivi e per dare attuazione ad una specifica strategia	
CODICE ISTAT DELLA REGIONE	Codice della regione di esecuzione del contratto	
CODICE ISTAT DELLA PROVINCIA	Codice della provincia di esecuzione del contratto	
CODICE ISTAT DEL COMUNE	Codice del comune di esecuzione del contratto	
CODICE CAP	Indica il codice avviamento postale dell'indirizzo del centro di costo della stazione appaltante.	
COORD X	Prima coordinata di georeferenziazione del progetto	
COORD Y	Seconda coordinata di georeferenziazione del progetto	

2.2 SEZIONE FINANZIARIA

Le informazioni a carattere finanziario prevedono la rilevazione puntuale delle fonti di finanziamento e dei relativi provvedimenti di assegnazione. La sezione consente di monitorare i dati di impegno e pagamento e anche la segnalazione del verificarsi di economie e ribassi d'asta che rendono disponibili risorse, inizialmente assegnate ad un progetto, per altri investimenti in opere pubbliche. E' inoltre possibile monitorare l'avanzamento economico per ciascuna delle annualità in cui il progetto si svolge.

2.2.1 Finanziamento del progetto

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
FONTI DI FINANZIAMENTO	Tipologia della fonte finanziaria che concorre al finanziamento del contratto.	Le fonti che concorrono al finanziamento del progetto possono essere ricondotte a : Stato, Regione, Provincia, UE, ecc.
IMPORTO DEL FINANZIAMENTO	Importo del finanziamento relativo alla specifica fonte finanziaria	
CODICE DELLA NORMA	Codice del provvedimento mediante il quale è stato stanziato l'importo relativo alla fonte statale	La richiesta di questa informazione deriva da quanto disposto dall'art. 10 del d. lgs. 229/2011
CODICE DELIBERA CIPE	Codice della Delibera CIPE	
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	Estremi del provvedimento che assegna al progetto le risorse stanziare (descrittivo) se di fonte Regionale, Provinciale o Comunale.	Se la tipologia di finanziamento è Regionale, Provinciale, Comunale o Altro Soggetto Pubblico occorre indicare gli estremi del provvedimento che assegna al progetto le risorse stanziare dalla norma. Il campo deve essere valorizzato con la descrizione del provvedimento (es. DGR che assegnano fondi regionali, deliberazioni degli organi di governo delle province e comuni che assegnano fondi tratti dai propri bilanci).
CODICE LOCALIZZAZIONE	Codice del Comune o della Provincia se la fonte è Comunale o Provinciale.	
DESCRIZIONE DEL COFINANZIATORE PRIVATO	Descrizione del soggetto privato che eventualmente contribuisce al finanziamento del progetto.	
CF DEL COFINANZIATORE PRIVATO	Codice Fiscale del soggetto privato che eventualmente contribuisce al finanziamento del progetto.	

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
CRITICITA' FINANZIARIE	Note informative relative alla eventuali criticità finanziarie del progetto. Laddove una quota di finanziamento del progetto non sia dotata di copertura finanziaria, occorre compilare la nota.	
PRESENZA DI ECONOMIE	Indicatore del fatto che l'importo è coperto da economie derivanti da altro/i progetto/i	L'informazione da fornire è: Si, No.

2.2.2 Quadro economico (spese previste/effettive)

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
VOCE DEL QUADRO ECONOMICO	Voce di spesa prevista dal Quadro Economico	Vanno rilevate le singole voci di spesa previste dal Codice dei contratti ex d. lgs. 163/2006.
TIPOLOGIA DELLA VOCE DI SPESA	Flag indicante se la tipologia di spesa è prevista o effettiva.	L'informazione da fornire è: Prevista, Effettiva. L'Autorità dispone delle voci del quadro economico <ul style="list-style-type: none"> • a base di gara (Prevista) • rideterminato contrattualmente a seguito di varianti (Rideterminata) • a conclusione del contratto (Conclusiva)
IMPORTO	Importo	L'IVA è inclusa nella voce Importo totale delle somme a disposizione del quadro economico

2.2.3 Economie

La sezione è destinata a monitorare il verificarsi di economie nella realizzazione del progetto, che comportano la necessità di riassegnare parzialmente gli importi inizialmente attribuiti. Le economie possono essere desunte dalla contabilità finale delle opere eseguite e danno luogo, pertanto ad una minore spesa rispetto a quanto preventivato.

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
ANNO	Anno di riferimento dell'economia	
FONTE	Fonte finanziaria alla quale si riferisce l'economia	Le fonti sono quelle indicate nella sezione finanziaria – finanziamento del progetto.
IMPORTO ECONOMIE	Importo economie del progetto	

2.2.4 Ribassi d'asta

La sezione è finalizzata a rilevare i ribassi d'asta registrati in fase di avvio del progetto, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, quando gli importi messi a bando non vengono interamente attribuiti ai soggetti individuati tramite la procedura di gara. Nel caso in cui il progetto preveda diverse gare di appalto va inserita un'occorrenza per ciascuna gara.

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
CODICE DELLA GARA	Il CIG identifica la procedura di selezione del contraente. Il codice è assegnato dal sistema SIMOG dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.	
PERCENTUALE	Percentuale del ribasso d'asta	
IMPORTO	Valore economico del ribasso	

2.2.5 Impegni giuridicamente vincolanti

La rilevazione degli importi impegnati si riferisce all'atto con il quale sorge l'obbligo del soggetto beneficiario del finanziamento nei confronti del soggetto terzo (es. stipula del contratto con il soggetto aggiudicatario).

L'informazione sul dato d'impegno rappresenta un'importante indicazione dell'avanzamento finanziario del progetto.

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
DATA DELL'IMPEGNO	Data impegno : In generale si fa riferimento alla stipula della convenzione/contratto tra l'Amministrazione e l'Aggiudicatrice/soggetto interessato beneficiario e l'impresa/Ente che esegue il progetto	
CODICE DELL'IMPEGNO	Codice dell'impegno nell'ambito del proprio sistema contabile	
TIPOLOGIA DI IMPEGNO	Tipologia dell'impegno : Il campo consente di distinguere gli impegni giuridicamente vincolanti dalle revoche di risorse precedentemente impegnate (disimpegni).	L'informazione da fornire è: Impegno, Revoca.
IMPORTO DELL'IMPEGNO	Importo totale dell'impegno/revoca	
NOTE	Note informative caratterizzanti l'impegno	

2.2.6 Pagamenti

Il monitoraggio dei pagamenti effettuati a valere su un progetto rappresenta un indicatore non soltanto dell'avanzamento del progetto ma anche delle risorse pubbliche necessarie per far fronte al fabbisogno di liquidità degli enti responsabili delle varie fasi di realizzazione del progetto. Ai fini del presente monitoraggio va registrato l'atto di pagamento delle amministrazioni aggiudicatrici /soggetto interessato nei confronti del soggetto terzo attuatore del progetto (es. mandato di pagamento).

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
DATA DEL PAGAMENTO	Il campo consente di valorizzare la data dell'atto di pagamento (mandato o atti equivalenti) del beneficiario.	Ai sensi dell'art. 7 comma 8 D.lgs. 163/2006 l'obbligo di comunicazione da parte delle stazioni appaltanti riguarda i contratti di importo superiore uguale o superiore a € 500.000
CODICE DEL PAGAMENTO	Codice del pagamento nell'ambito del proprio sistema contabile	
TIPOLOGIA DI PAGAMENTO	Tipologia del pagamento: il campo consente di distinguere pagamenti e recuperi di somme precedentemente erogate relativamente al progetto.	L'informazione da fornire è: Pagamento; Recupero.
IMPORTO DEL PAGAMENTO	Importo totale del pagamento/recupero	Ai sensi dell'art. 7 comma 8 D.lgs. 163/2006 l'obbligo di comunicazione da parte delle stazioni appaltanti riguarda i contratti di importo superiore uguale o superiore a € 500.000. A partire dal 2014 l'importo complessivo delle somme pagate sul contratto sarà disponibile con cadenza annuale, per qualunque importo contrattuale, ai sensi della Legge 190/2012. Gli importi indicati sono al netto di IVA
IMPORTO DEL PAGAMENTO AMMESSO	Importo relativo alla quota parte di pagamento ammessa al cofinanziamento comunitario	
IMPORTO DEL PAGAMENTO FAS	Importo del pagamento sostenuto a carico FAS	
CAUSALE DEL PAGAMENTO	Causale del pagamento	
NOTE	Note informative caratterizzanti il pagamento	
CODICE GESTIONALE	Fa riferimento al terzo livello del Piano unico dei Conti in uso nel Sistema di Contabilità Economica Analitica delle Amministrazioni Pubbliche	

2.2.7 Piano dei Costi

La sezione è atta a rilevare le informazioni inerenti gli aspetti propriamente economici del monitoraggio. In particolare modo, il focus viene posto sulla rilevazione del valore delle attività effettuate (importo realizzato) e da effettuare (importo da realizzare) alla data di monitoraggio.

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
ANNODI RIFERIMENTO	Anno di riferimento del piano	
IMPORTO REALIZZATO	Importo realizzato nell'anno	L'importo coincide con l'ammontare delle fatture ricevute
IMPORTO DA REALIZZARE	Importo da realizzare nell'anno	

2.3 SEZIONE FISICA

Il monitoraggio fisico delle opere pubbliche (dalla progettazione alla realizzazione), rappresenta un momento fondamentale di verifica delle effettive realizzazioni conseguite attraverso l'utilizzo di risorse pubbliche. In quest'ambito vengono definiti anche indicatori utili a misurare l'impiego di lavoro o l'attivazione di occupazione nella realizzazione delle opere medesime (indicatori occupazionali).

2.3.1 Indicatori Realizzazione Fisica

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
INDICATORE	Una specifica variabile misurabile attraverso una determinata unità di misura (UM) individuata per monitorare l'avanzamento fisico del progetto.	Es.: Km – Kilometri Lineari; MQ – Metri Quadrati, ecc.
VALORE PROGRAMMATO INIZIALE	Valore che, in fase di programmazione, si prevede di realizzare	
VALORE PROGRAMMATO AGGIORNATO	Valore programmato aggiornato successivamente a seguito di adattamenti o varianti progettuali approvate in corso di progetto	
VALORE IMPEGNATO	Valore all'atto dell'impegno	
VALORE A CONCLUSIONE	Valore realizzato a conclusione del progetto	
BASELINE	Valore della linea di riferimento dell'indicatore fisico	

2.3.2 Indicatori Occupazionali

La rilevazione degli indicatori occupazionali è finalizzata a misurare l'occupazione o l'impiego di lavoro direttamente attivati dal progetto attraverso indicatori diversi a seconda della classificazione CUP di riferimento. Nel caso di progetti infrastrutturali viene misurato l'input diretto di lavoro necessario alla realizzazione del progetto.

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
INDICATORE	Una specifica variabile misurabile attraverso una determinata unità di misura (UM) individuata per monitorare l'occupazione o l'impiego di lavoro attivati dal progetto.	Es.: Occupazione creata (Unità di Misura: Numero)
VALORE PROGRAMMATO INIZIALE	Valore che, in fase di programmazione, si prevede di realizzare	
VALORE PROGRAMMATO AGGIORNATO	Valore programmato aggiornato successivamente a seguito di adattamenti o varianti progettuali approvate in corso di progetto	
VALORE IMPEGNATO	Valore all'atto dell'impegno	
VALORE A CONCLUSIONE	Valore realizzato a conclusione del progetto	
BASELINE	Valore della linea di riferimento dell'indicatore	

2.4 SEZIONE PROCEDURALE

L'inserimento dei dati procedurali del progetto è fondamentale per monitorare con precisione la tempistica di attuazione sia in termini previsionali che di effettivo espletamento.

N.B. Il tavolo sulla del. CIPE 124 presso il DIPE sta rivisitando e concordando le informazioni di questa sezione che verranno comunque rilevate attraverso l'AVCP.

2.4.1 Iter procedurale del progetto

La sezione è deputata all'inserimento delle informazioni relative alla tempistica previsionale ed effettiva di espletamento dei vari passaggi amministrativi (fasi) in cui risulta articolato il ciclo di vita di realizzazione di un progetto, relativamente ai momenti inerenti l'inizio e la fine della singola fase. Ciascun passaggio amministrativo viene rilevato secondo un fattore temporale attraverso le date previste ed effettive di inizio e termine.

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
FASE	Identifica la specifica fase procedurale	
DATA INIZIO PREVISTA	Data inizio prevista di espletamento della fase	
DATA INIZIO EFFETTIVA	Data inizio effettiva di espletamento della fase	
DATA FINE PREVISTA	Data fine prevista di espletamento della fase	
DATA FINE EFFETTIVA	Data fine effettiva di espletamento della fase	
SOGGETTO COMPETENTE PER LA FASE	Soggetto che assume la responsabilità/titolarità dell'esecuzione della fase (es. Responsabile Unico del Procedimento, conferenza di servizi, collaudatore, etc.)	I dati vanno rilevati per ciascuna delle fasi procedurali previste (es.: Progettazione, Esecuzione Lavori, Collaudo, ecc.)
MOTIVO DELLO SCOSTAMENTO	Motivo dello scostamento tra data prevista ed effettiva di espletamento della fase	
NOTE	Eventuale segnalazione di fatti rilevanti ad integrazione delle altre informazioni previste	

2.4.2 Stati Avanzamento Lavori

La sezione è deputata all'inserimento delle informazioni relative agli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) in cui risulta eventualmente articolato il ciclo di vita di un progetto.

Protocollo d'intesa tra Ministero dell'economia e delle Finanze e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Allegato 1

Ciascun SAL viene rilevato sia secondo un fattore temporale – data di espletamento – che finanziario, ossia indagando la quantificazione in termini di importi riconducibili all'espletamento dello stesso.

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
PROGRESSIVO SAL	Progressivo dello Stato Avanzamento Lavori	
DESCRIZIONE SAL	Descrizione esplicitiva dello Stato Avanzamento Lavori	
DATA EMISSIONE SAL	Data di contabilizzazione dei lavori: data effettiva di emissione dello Stato Avanzamento Lavori da parte del direttore dei lavori	Ai sensi dell'art. 7 comma 8 D.Lgs. 163/2006 l'obbligo di comunicazione da parte delle stazioni appaltanti riguarda i contratti di importo superiore uguale o superiore a € 500.000
IMPORTO SAL	Importo effettivo relativo allo Stato Avanzamento Lavori	L'importo del SAL si intende al netto IVA.
NOTE	Note relative allo Stato Avanzamento Lavori	
CODICE DELLA GARA	Codice identificativo della Gara (CIG) a cui si riferisce lo Stato Avanzamento Lavori	

2.4.3 Sospensioni

La sezione è deputata all'inserimento delle informazioni relative ad eventuali sospensioni registrate nel corso della realizzazione di un progetto, che può avvenire per circostanze speciali o per ragioni di pubblico interesse.

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
DATA INIZIO	Data di inizio della sospensione delle attività inerenti la realizzazione del contratto	
MOTIVO DELLA SOSPENSIONE	Descrizione della causa relativa alla sospensione delle attività inerenti la realizzazione del contratto.	
DATA PREVISTA FINE SOSPENSIONE	Data prevista di termine della sospensione delle attività inerenti la realizzazione del progetto.	
DATA EFFETTIVA FINE SOSPENSIONE	Data effettiva di termine della sospensione delle attività inerenti la realizzazione del contratto.	

2.4.4 Revoche/Rinunce

Il presente quadro individua i campi di rilevanza dei dati relativi alla rinuncia del finanziamento da parte del soggetto aggiudicatore ed alla revoca da parte del soggetto erogante il finanziamento, con indicazione delle possibili motivazioni che portano alla revoca totale o parziale del finanziamento

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
TIPO DI REVOCA	Flag indicante se revoca o rinuncia	L'informazione da fornire è: Revoca, Revoca parziale, Rinuncia
MOTIVO	Causa relativa alla revoca	
IMPORTO REVOCATO	Importo finanziamento revocato	
DATA	Data di revoca/ rinuncia al finanziamento	

2.5 ANAGRAFICHE SOGGETTI CORRELATI

2.5.1 Soggetti collegati ai progetti

In questa sezione vengono rilevate le informazioni anagrafiche inerenti i soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nella realizzazione del progetto.

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
RUOLO RIVESTITO DAL SOGGETTO	Ruolo del soggetto correlato al progetto (stazione appaltante, soggetto aggiudicatario)	
CODICE FISCALE	Codice Fiscale del soggetto	
DENOMINAZIONE	Denominazione / ragione sociale del soggetto	
FORMA GIURIDICA	Classificazione delle forme giuridiche	
SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA	Primi 4 digits della classificazione ATECO 2007 (classificazione ISTAT delle attività)	Ove disponibile
CODICE ISTAT DELLA SEDE DEL SOGGETTO	Codice ISTAT composto dalla stringa Regione/Provincia/Comune di localizzazione della sede di riferimento del soggetto,	
RAPPRESENTANTE LEGALE	Nominativo del rappresentante legale del soggetto	
DIMENSIONE	Classe di dimensione delle imprese	
CLASSE DI ADDETTI	Classificazione EUROSTAT delle dimensioni delle imprese	
INDIRIZZO	Indirizzo del soggetto	

Protocollo d'intesa tra Ministero dell'economia e delle Finanze e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Allegato 1

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
CAP	Indica il codice avviamento postale dell'indirizzo della sede legale del soggetto	

2.6 MODALITA' PROCEDURALI DI AGGIUDICAZIONE

N.B. Il tavolo sulla delibera CIPE 124 presso il DIPE sta rivisitando e concordando le informazioni di questa sezione che verranno comunque rilevate attraverso l'AVCP.

Le procedure per la scelta dell'offerente e le modalità di realizzazione sono quelle previste dal Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture – D.Lgs 163/06.

2.6.1 Anagrafica Procedure di Aggiudicazione (scelta dell'offerente)

Le informazioni inserite in questa sezione permettono di individuare le procedure di aggiudicazione attraverso le quali il beneficiario perviene alla scelta dell'offerente, vale a dire del soggetto che realizzerà il progetto oggetto del contratto.

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
CODICE DELLA GARA	Codice Identificativo della Gara (CIG) a cui si riferisce la Procedura.	
DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA	Descrizione testuale dell'oggetto dell'appalto	
TIPO DI PROCEDURA	Tipologia della Procedura di Aggiudicazione	Indicare la modalità di realizzazione (es.: appalto, concessione, ecc.) e la tipologia di procedura di scelta del contraente (es. aperta, ristretta, negoziata con/senza bando, ecc.) come previste dal d. lgs. 163/2006
NOTE	Eventuale segnalazione di fatti rilevanti per la procedura	
IMPORTO A BASE D'ASTA	Importo posto a base d'asta nella Procedura di Aggiudicazione	

2.6.2 Iter Procedure di Aggiudicazione (scelta dell'offerente)

Il presente quadro individua i campi di rilevazione dei dati relativi agli step procedurali previsti per le procedure di aggiudicazione ed alle motivazioni inerenti lo scostamento tra la data prevista ed effettiva di realizzazione di uno step.

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
STEP DELLA PROCEDURA	Codice identificativo dello step del ciclo di vita del contratto.	
DATA PREVISTA	Data prevista di espletamento dello step.	
DATA EFFETTIVA	Data effettiva di espletamento dello step.	
SOGGETTO COMPETENTE	Soggetto che assume la responsabilità dell'esecuzione dello step.	
IMPORTO	Importo riferito allo step ove possibile (es.: importo a base d'asta, importo di aggiudicazione, importo variante, importo finale, ecc.)	Per ciascuna tipologia contrattuale e procedura di aggiudicazione ex d.lgs. 163/2006 gli step previsti dal medesimo decreto (es. pubblicazione, aggiudicazione, stipula del contratto, ultimazione, collaudo, ecc.)
MOTIVO SCOSTAMENTO	Motivo dello scostamento tra data prevista ed effettiva di espletamento dello step.	
NOTE	Eventuale nota di fatti rilevanti per lo step.	